



SERVIZIO NAZIONALE
PER LA TUTELA DEI MINORI
della Conferenza Episcopale Italiana

18 NOVEMBRE 2023 • III GIORNATA NAZIONALE DI PREGHIERA
PER LE VITTIME E I SOPRAVVISSUTI AGLI ABUSI



SCHEMA ADATTABILE PER UNA VEGLIA DI PREGHIERA
PER GRUPPI PARROCCHIALI O A LIVELLO DIOCESANO

Canto d'inizio

INVOCIAMO LA TUA PRESENZA

Invochiamo la tua presenza
Vieni Signor
Invochiamo la tua presenza
Scendi su di noi
Vieni consolatore
Dona pace ed umiltà
Acqua viva d'amore
Questo cuore apriamo a te.

**Vieni Spirito, vieni Spirito
scendi su di noi.**

**Vieni Spirito, vieni Spirito
scendi su di noi**

**Vieni su noi, maranathà, Vieni su noi
Spirito**

**Vieni Spirito, vieni spirito
Scendi su di noi**

2 **Vieni Spirito, vieni spirito
Scendi su di noi. Scendi su di noi.**

Invochiamo la tua presenza
Vieni Signor
Invochiamo la tua presenza
Scendi su di noi
Vieni luce dei cuori
Dona forza e fedeltà
Fuoco eterno d'amore, questa vita offriamo
a te.

C: Nel nome del Padre, del Figlio e dello
Spirito Santo

T: **Amen.**

C: Il Signore, che guida i nostri cuori nell'a-
more e nella pazienza di Cristo, sia con
tutti voi

T: **E con il tuo Spirito.**

Seduti.

Il Celebrante saluta i presenti.

PRIMO MOMENTO

**Pietà di me, o Dio,
nel tuo grande amore...**

G: *Dall'esortazione apostolica post sinodale
ai giovani e a tutto il popolo di Dio
"Christus vivit"*

"I nostri peccati sono davanti agli occhi di tutti; si riflettono senza pietà nelle rughe del volto millenario della nostra Madre e Maestra. Perché essa cammina da duemila anni, condividendo «le gioie e le speranze, le tristezze e le angosce degli uomini». E cammina così com'è, senza ricorrere ad alcuna chirurgia estetica. Non ha paura di mostrare i peccati dei suoi membri, che talvolta alcuni di loro cercano di nascondere, davanti alla luce ardente della Parola del Vangelo che pulisce e purifica. E non cessa di ripetere ogni giorno, con vergogna: «Pietà di me, o Dio, nel tuo amore; [...] il mio peccato mi sta sempre dinanzi» (Sal 51,3.5). Ricordiamoci però che non si abbandona la Madre quando è ferita, al contrario, la si accompagna affinché tragga da sé tutta la sua forza e la sua capacità di cominciare sempre di nuovo." (C.V. 101)

In piedi.

C: Fratelli e sorelle, accogliamo l'invito di Papa Francesco, a riconoscere il male compiuto chiedendoci cosa possiamo fare di bene. Invochiamo per questo la misericordia del Padre, affinché ci doni di passare dalle ombre del silenzio, delle omissioni nella protezione di coloro che ci sono stati affidati alla luce dell'essere custodi gli uni degli altri nel cammino della vita e della fede.

G: Ad ogni invocazione di perdono sarà accesa e portata sull'altare una lanterna, segno del chiedere perdono per le ferite e il male subito da coloro che sono stati vittime di abusi e del nostro rinnovato impegno ad essere vigilanti nel promuovere cura delle relazioni e responsabilità negli ambienti di vita della Chiesa e della società.

1 Let.: *Signore tu che ti prendi cura dei piccoli e di chi è vulnerabile.*

Kyrie Kyrie Eleison

2 Let.: *Cristo Gesù che ascolti il grido dei poveri e degli oppressi.*

Kyrie Kyrie Eleison

3 Let.: *Signore Gesù che ami la verità e la giustizia.*

Kyrie Kyrie Eleison

C: Signore Gesù Cristo, vincitore del peccato e della morte,
davanti a te sta la nostra miseria,
dinanzi a noi la tua misericordia.
Tu che non sei venuto per condannare,
ma per salvare il mondo,
perdona ogni nostra colpa
e fa' che riconciliati per mezzo tuo
con il Padre
il tuo Spirito faccia rifiorire nel nostro cuore
il cantico della gratitudine e della gioia.
Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

T: **Amen.**

Seduti

SECONDO MOMENTO **Implorare la grazia della conversione tornando alla fonte e recuperando la freschezza originale del Vangelo**

G: *Dalla lettera al Popolo di Dio di Papa Francesco*

La preghiera ci aiuterà come Popolo di Dio a metterci davanti al Signore e ai nostri fratelli feriti, come peccatori che implorano il perdono e la grazia della vergogna e della conversione, e così a elaborare azioni che producano dinamismi in sintonia col Vangelo. Perché «ogni volta che cerchiamo di tornare alla fonte e recuperare la freschezza originale del Vangelo spuntano nuove strade, metodi creativi, altre forme di espressione, segni più eloquenti, parole cariche di rinnovato significato per il mondo attuale» (Esort. ap. *Evangelii gaudium*, 11)

Preghiamo a due voci il salmo 137

Sui fiumi di Babilonia,
là sedevamo piangendo
al ricordo di Sion.
Ai salici di quella terra
appendemmo le nostre cetre.
Là ci chiedevano parole di canto
coloro che ci avevano deportato,
canzoni di gioia, i nostri oppressori:
«Cantateci i canti di Sion!».

Come cantare i canti del Signore
in terra straniera?
Se ti dimentico, Gerusalemme,
si paralizzi la mia destra;
mi si attacchi la lingua al palato,
se lascio cadere il tuo ricordo,

se non metto Gerusalemme
al di sopra di ogni mia gioia.

Ricordati, Signore, dei figli di Edom,
che nel giorno di Gerusalemme,
dicevano: «Distruggete, distruggete
anche le sue fondamenta».
Figlia di Babilonia devastatrice,
beato chi ti renderà quanto ci hai fatto.
Beato chi afferrerà i tuoi piccoli
e li sbatterà contro la pietà

In piedi

Canto di accoglienza della Parola:
ALLELUIA CANTATE AL SIGNORE

Alleluia, Alleluia, Alleluia, Alleluia

Cantate al Signore un cantico nuovo;
tutta la terra canti al Signore.
Per tutta la terra si è accesa una luce,
uomini nuovi cantano in coro:
un cantico nuovo di gioia e di vita,
un canto d'amore "Dio é fra noi". Alleluia.

Alleluia, Alleluia, Alleluia, Alleluia
In ascolto della Parola
(Lc 10, 30-41; Ger. 30, 1-17)

Seduti

Riflessione del Celebrante

TERZO MOMENTO

Il coraggio di denunciare il male subito Invocare la forza della riparazione e della rinascita

G: *Dall'esortazione apostolica post sinodale
ai giovani e a tutto il popolo di Dio
"Christus vivit" di Papa Francesco:*
"Voglio esprimere con affetto e ricono-
scenza la mia gratitudine verso coloro
che hanno il coraggio di denunciare il
male subito: aiutano la Chiesa a prende-
re coscienza di quanto avvenuto e della
necessità di reagire con decisione (...)
Questa nuvola nera diventa anche una
sfida per i giovani che amano Gesù Cri-
sto e la sua Chiesa, perché possono con-
tribuire molto a guarire questa ferita se
mettono in gioco la loro capacità di rin-
novare, rivendicare, esigere coerenza e
testimonianza, di tornare a sognare e a
reinventare" (C.V n. 99 -100)

*Apriamo gli occhi, le orecchie, il cuore per
ascoltare il dolore e le domande di chi ha
subito ed è sopravvissuto.*
*Lettura di stralci dalla riflessione di don Luigi
Verdi, accompagnata da un sottofondo
musicale adeguato*

In piedi

Pregghiera corale

T: **Padre fonte della vita,
con umiltà e umiliazione
ti insegniamo la vergogna
e il rimorso,
per la sofferenza provocata ai più
piccoli
e ai più vulnerabili dell'umanità
e ti chiediamo perdono.
Signore Gesù**

**Figlio venuto a rivelare
la misericordia del Padre,
ti affidiamo tutti coloro che hanno
subito abusi di potere, spirituali
e di coscienza, fisici e sessuali,
le loro ferite siano risanate
dal balsamo della tua e della nostra
compassione
trovino accoglienza e aiuto fraterno,
i loro cuori siano avvolti di tenerezza
e ricolmi di speranza.**

**Spirito Santo fuoco di amore
ti preghiamo per le nostre comunità
ecclesiali
chiamate ad impegnarsi
in un discernimento profondo
sulle proprie omissioni
e inadempienze
siano case accoglienti e sicure
e si rafforzino l'impegno di tutti
per tutelare i più piccoli e vulnerabili.**

**Trinità Santa, fonte di comunione
e di tenerezza,
aiutaci a spezzare le catene della
violenza e della colpa,
squarcia i nostri silenzi e facci
ascoltare le grida di dolore
delle vittime di abusi e delle loro
famiglie,
aiutaci ad accompagnarle facendo
verità fino in fondo
nel cammino della giustizia
e della riparazione,
affinché anche dal buio della terra
minacciata dal peccato
ma avvolta dalla luce della Pasqua
germogolino semi di guarigione
e di rinascita.
Perché la vita del Regno si manifesti
in noi.
Amen.**

Proposta di un gesto

Durante il canto ciascun presente è invitato a scrivere il proprio nome su un grande poster raffigurante l'immagine-guida della giornata di preghiera 2023, come segno di un impegno concreto in cui "Ciascuno può e deve fare la sua parte, cominciando da un rinnovamento interiore e passando attraverso un rinnovamento comunitario". (Linee Guida per la tutela dei minori e degli adulti vulnerabili, 2019)

Canto

TI LODERÒ, TI ADORERÒ, TI CANTERÒ

Vivi nel mio cuore
Da quando ti ho incontrato
Sei con me, o Gesù.
Accresci la mia fede
Perché io possa amare
Come te, o Gesù
Per sempre io ti dirò il mio grazie
E in eterno canterò.

**Ti loderò, ti adorerò ti canterò
che sei il mio Re.
Ti loderò, ti adorerò
benedirò soltanto te,
chi è pari a te Signor eterno amore sei,
mio Salvator risorto per me.
Ti adorerò
ti canterò che sei il mio Re,
ti loderò, ti adorerò,
benedirò soltanto te.**

Nasce in me, Signore,
il canto della gioia,
grande sei, o Gesù.
Guidami nel mondo
se il buio è più profondo
splendi tu, o Gesù.
Per sempre io ti dirò il mio grazie
e in eterno canterò.

Seduti

QUARTO MOMENTO

Una comunità in preghiera per risanare le ferite

In piedi

C. Ricordando le parole di Gesù: «Lasciate che i bambini vengano a me, non glielo impedito» perché «a chi è come loro appartiene il regno di Dio», preghiamo il Padre per ognuno di loro e in particolare per quanti sono più vulnerabili o vittime di abusi e di sofferenze.

Preghiamo insieme e diciamo:

Ascoltaci Signore.

1. **Per la Chiesa:** il Signore accompagni ogni suo passo, la renda pura, santa, immacolata, libera da ogni ferita e macchia di colpa, in particolare da quelle commesse dai suoi ministri e consacrati. Preghiamo.
2. **Per papa Francesco, i vescovi e i ministri della Chiesa:** il Signore li sostenga e li renda coraggiosi servitori della Verità, capaci di rispondere di colpe celate e di assumersi responsabilità, siano profeti della libertà che contrasta ogni ingiustizia. Preghiamo
3. **Per i governanti:** con dedizione e coraggio si pongano a servizio delle persone e dei loro reali bisogni; tutelino l'infanzia come espressione più bella e pura dell'umanità; con leggi giuste proteggano i bambini e il loro diritto a sognare un futuro speciale, e promuovano spazi educativi che custodiscano con rispetto il prezioso dono della vita che cresce. Preghiamo.
4. **Per tutti i bambini:** vedano difesi i loro

i diritti fondamentali, incontrino adulti responsabili e rispettosi della loro vita, impegnati a porre fine alla grande ingiustizia degli abusi; affinché la gioia di cui sono portatori e con la quale allietano la nostra vita sia per noi appello a custodirla e ad accrescerla. Preghiamo.

5. **Per le vittime di abusi** da parte di uomini e donne di Chiesa: il coraggio con il quale papa Francesco e i vescovi stanno affrontando questa piaga, favorisca cammini di guarigione, resi possibili dall'ascolto, che portino sollievo alle ferite dell'anima, restituendo dignità e luce di speranza che fa uscire dall'ombra della vergogna e del silenzio. Preghiamo.
6. **Per i responsabili degli abusi:** il Signore, che nell'agonia della croce ha conosciuto e scelto di patire tutto il dolore, la violenza, l'umiliazione e la vergogna della fragilità e del peccato umano, li sostenga e li conduca a chiedere umilmente perdono alle loro vittime e scoprire così la via per iniziare un autentico cammino di conversione, purificazione e riconciliazione. Preghiamo.
7. **Per i genitori e gli educatori:** guardando al Padre della vita, ognuno sappia vegliare sulla dignità dei più piccoli che sono loro affidati, custodendo i loro corpi e le loro menti da ogni azione o parola che possa turbare la loro serenità e deturpare la loro esistenza. Preghiamo.

T.: **Padre Nostro**

C: Accogli o Padre queste suppliche, aiuta quanti tra i più piccoli soffrono a motivo di abusi e ingiustizie e rendi gli adulti capaci di compiere gesti tangibili di giustizia e di riparazione,

confidando nella tua misericordia,
rivelata a noi da tuo Figlio Gesù Cristo
che vive e regna con te, per tutti i secoli
dei secoli.

T: **Amen.**

Benedizione e congedo

C: Il Signore sia con voi.

T: **E con il tuo spirito.**

C: Vi benedica Dio onnipotente,
Padre + e Figlio + e Spirito + Santo.

T: **Amen.**

C: Nel nome del Signore andiamo in pace.

T: **Rendiamo grazie a Dio.**

Canto:

LUI VERRÀ E TI SALVERÀ

A chi è nell'angoscia tu dirai:
non devi temere,
il tuo Signore è qui, con la forza sua,
quando invochi il suo nome. Lui ti salverà.

RIT: Lui verrà e ti salverà, Dio verrà e ti salverà,
di a chi è smarrito che certo Lui tornerà.
Dio verrà e ti salverà.
Lui verrà e ti salverà, Dio verrà e ti salverà,
alza i tuoi occhi a Lui, presto ritornerà,
Lui verrà e ti salverà.

A chi ha il cuore ferito tu dirai: confida in Dio,
il tuo Signore è qui con il suo grande amore,
quando invochi il Suo nome. Lui ti salverà.

RIT.

Egli è il rifugio nelle avversità,
dalla tempesta ti riparerà.
È il tuo baluardo e ti difenderà,
la forza sua Lui ti darà.

Proposta di un gesto

*Durante il canto finale a ciascun presente
sarà consegnata una cartolina
o un segnalibro raffigurante l'icona
della giornata come invito a continuare
la preghiera e l'impegno nel quotidiano
delle proprie comunità o ambienti
ecclesiali.*

«CURERÒ
LA TUA FERITA
E TI GUARIRÒ
DALLE TUE PIAGHE»
(GER 30,17)

